

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
volontariato@ilsecoloxix.it

CLAUDIO CHIAVARI, SCRITTORE

«Regalerò il ricavato del mio libro all'Associazione Maruzza Liguria»

Andrà interamente all'associazione Maruzza Liguria, che aiuta le famiglie dei bambini in cura all'hospice Il Guscio del Gaslini, il ricavato delle vendite del libro di Claudio Chiavari "Per i sogni non ci sono segreti" (SBS Edizioni) che viene presentato giovedì alle 17 all'Istituto Alberghiero Marco Polo di via Angelo Sciacaluga 9 a Quarto.

«Ho conosciuto Il Guscio e l'associazione per lavoro -racconta l'autore, fiorentino di nascita e romano d'adozione, ufficiale dell'Aeronautica Militare. E prose-

gue - Ho ideato e coordinato il libro "Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare. Centosettanta anni di storia al servizio del Paese" dove si parla del Guscio, unico istituto italiano che utilizza la cannabis terapeutica in ambito pediatrico. Per l'occasione ho intervistato il primario del Guscio, Luca Manfredini, e anche la presidente di Maruzza, Maria Teresa Castelli. E mi si è aperto un mondo. Un mondo al quale non mi ero mai avvicinato prima, forse per paura. Volevo essere un loro volontario e

abitando e lavorando a Roma ho deciso di farlo in questo modo, a distanza. Inoltre sto scrivendo un altro libro che parla proprio di bambini fragili e cure palliative e uscirà la prossima primavera».

Ma veniamo al titolo che Chiavari presenta giovedì insieme a Manfredini, Castelli, il direttore sanitario del Gaslini Raffaele Spiazzi e la dirigente scolastica Maria Elena Tramelli, con letture a cura di Hana Daneri. «Si tratta di un romanzo ispirato al mio cammino sul tratto finale della Via

Francigena, da Viterbo a Roma, 110 chilometri che ho percorso in cinque giorni nel giugno del 2020, in pieno periodo Covid. In quei giorni, camminando completamente solo, ho ripensato alla mia vita e, tornato a casa, ho scritto le mie riflessioni in forma di dialogo fra la mia testa e i miei piedi, che spesso non erano in accordo» spiega.

L'autore, che prima di questo libro ne aveva scritti altri due - leggere e scrivere è d'altra parte la sua passione - è cresciuto in oratorio con i salesiani. Un anno fa si è sposato con il suo compagno e con le bomboniere ha aiutato Babel, un'associazione di architetti che costruiscono edifici sostenibili in Africa. —

LU. CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - FAI



COSA È

Il Fai è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 sul modello del National Trust inglese, con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Opera su tutto il territorio nazionale attraverso la sede centrale di Milano e grazie a una rete capillare di volontari in 132 delegazioni.

COSA FA

Cura i tesori storico-artistici e paesaggistici del nostro Paese, promuove l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento di ambiente, paesaggio e patrimonio storico e artistico italiano. Vigila sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione: "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

CONTATTI

Sede: Via Garibaldi 7
Tel: 333 7781977
Email: genova@delegazione.fai.fondoambiente.it
Web: fondoambiente.it
Anche su Facebook e i maggiori social media

IL DIARIO

ARTE IRREGOLARE

Il Festival dell'arte irregolare, evento itinerante organizzato dal nuovo comitato "Il Nobel per i disabili onlus" con il Dipartimento di salute mentale di Bologna, quest'anno arriva a Genova, da venerdì a domenica, e sarà ospitato dall'Imfi, l'Istituto per le materie e le forme inconsapevoli nell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, e dallo Smacc, il Centro culturale San Marcellino di via Cairoli. Si apre in quest'ultimo, venerdì alle 17.30, con l'inaugurazione della mostra "Per l'alto mare aperto. Viaggi, nuovi orizzonti, visioni" curata da Giorgio Bedoni, Sandro Ricaldone e Marta Morgana Rudoni, che resta visitabile fino al 28 ottobre, dal martedì al sabato dalle 16 alle 19. Info: www.festivalarteirregolare.it

ALZHEIMER LIGURIA

L'associazione Alzheimer Liguria ha ripreso, dopo la pausa estiva, le attività a favore delle famiglie con malati di Alzheimer. In particolare sono ripartiti l'assistenza domiciliare, le sedute di stimolazione cognitiva nella

sede di via Cesarea 5/1 e l'impegno di informazione e aiuto a chi si trova improvvisamente a confrontarsi con i numerosi problemi che una diagnosi di Alzheimer porta con sé in tutta la famiglia. www.alzheimerliguria.it

IPSEN ITALIA

Andranno a trenta strutture caritative genovesi, i trecento pacchi alimentari donati al Banco Alimentare della Liguria da Ipsen Italia durante il suo Community Day annuale, che ha coinvolto tutti i dipendenti, al quale ha partecipato anche la presidente del Banco Alimentare della Liguria Gabriella Andraghetti.

SPETTACOLO AIRC

La Fondazione Airc per la Ricerca sul Cancro promuove lo spettacolo teatrale "Il talento della malattia" venerdì alle 20.30 al Duse. Nato da un format della Franco Albini Academy per condividere un tema di grande attualità, lo spettacolo è scritto e diretto da Paola Albini, regista e drammaturga, presidente della Fondazione Albini, e Natalia Piana, peda-

ARENA ALBARO VILLAGE

I laboratori con Helpcode agli Orti Sperimentali

Lo scorso 23 settembre, in occasione dell'apertura degli Orti Sperimentali all'Arena Albaro Village, si è svolta una giornata di laboratori per bambini dall'agricoltura idroponica alla robotica, con i volontari dell'associazione Helpcode, che cura il progetto con il Gruppo Fos per contribuire alla tutela dell'ambiente. —



gogista ed esperta di medicina narrativa. Si tratta di una serata che vuole portare consapevolezza sull'approccio più efficace per sostenere i pazienti nel percorso di cura, per dare voce alla malattia, trovare le parole giuste per raccontarla e condiderla per guarire dall'isolamento. I biglietti costano 30 euro e sono in vendita su biglietti.teatronazione.genova.it o alle biglietterie dei teatri Duse e Modena.

PAS À PAS

Prosegue fino a sabato, l'open week dell'associazione Pas à Pas di vicolo delle Vigne 10r, che organizza corsi gratuiti di italiano e lingue straniere e cerca volontari insegnanti di italiano. Gli orari per info e iscrizioni: da oggi a venerdì 18-19.30, domani e venerdì anche dalle 13 alle 14 e sabato dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. www.pasapas.it

CLUB ALCOLISTI

L'Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento di Genova e Savona organizza sabato dalle 10 alle 12.30 in via della Crocetta un incontro "Scegliere la sobrietà". Info: 371 3076538.

SAN VINCENZO

La Società San Vincenzo De Paoli nell'ambito delle celebrazioni dei suoi 90 anni sul

territorio organizza sabato alle 15.30 nel Salone Parrocchiale di via Donghi 8 un incontro aperto sul tema "L'attualità del pensiero di Federico Ozanam". Introduce e coordina Emo Sanguinetti, intervengono Maurizio Ceste, Angelo Terrile, Don Giacomo Casaretto ed Elena Lupi. L'evento potrà anche essere seguito su Zoom, per ricevere il link di collegamento bisogna scrivere a confantasabina@gmail.com.

OSPITI DELLA CASA RIFUGIO A INDIRIZZO SEGRETO

Bambini e violenza in famiglia, vittime anche se solo testimoni

I bambini ospiti della Casa Rifugio a indirizzo segreto hanno subito "violenza assistita". Il Cismai, Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia, la definisce così: la violenza assistita dei minori si verifica quando i bambini sono spettatori di qualsiasi forma di maltrattamento espresso attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimen-

to o su altre figure effettivamente significative adulte o minori. Studi e ricerche sulla violenza assistita (witnessing violence), iniziati già negli anni settanta nei paesi anglosassoni, hanno dimostrato come essa produca effetti traumatici e di pari intensità rispetto a quelli prodotti dalle violenze subite direttamente.

I bambini sono vittime. Testimoni di un conflitto che non li riguarda, incassano tutta l'o-

stilità destinata all'altro genitore e assistendo ad alti livelli di conflittualità e a episodi di violenza, provano profonda paura: ascoltano e sentono le urla, i pianti disperati, le ingiurie, ne hanno timore e si sentono indifesi, disperati nella loro solitudine. Assistere alla violenza di un genitore nei confronti dell'altro non solo crea confusione nel mondo interiore del bambino (su ciò che è affetto, intimità e violenza) ma

va a colpire il cuore delle relazioni primarie favorendo una costruzione dell'attaccamento insicuro. I tratti che maggiormente caratterizzano questo stile sono insicurezza nell'esplorazione del mondo, convinzione di non essere amabile e amati, incapacità a sopportare distacchi prolungati, ansia di abbandono, sfiducia nelle proprie capacità. È accertato che la violenza assistita provoca nei bambini disturbi correlati, dagli attacchi di panico all'insonnia, dai disturbi alimentari a malattie legate all'apparato gastroenterico.

L'età dei minori ospitati nelle nostre Case va dai 3 ai 18 anni. Molte le reazioni a simili esperienze: chi si assume la colpa per poter pensare di avere entrambi genitori buoni, chi

prende su di sé la responsabilità di ricercare soluzioni per appianare la situazione; oppure si allontana dal genitore violento, schierandosi a protezione della madre e/o dei fratelli o sorelle. Le differenze di comportamento, oltre alle diverse esperienze vissute, sono determinate dall'età. Tutti necessitano di interventi riparativi, a livello individuale e nelle relazioni familiari, con percorsi che si definiscono insieme. Quando arrivano nella Casa Rifugio sono spaventati e confusi, ma sembrano percepire subito di essere in un luogo sicuro con la propria madre. A distanza di poco tempo dall'inserimento si possono notare dei cambiamenti: diminuisce la loro aggressività, dormono di più, ritornano a sorridere, so-

no più sereni, e i piccoli partecipano alle attività ludico-creative proposte dal laboratorio "Giochiamo con le emozioni". Sono felici di recuperare l'attenzione della madre che una volta separata si può dedicare a loro e possono anche ricercare un contatto con il padre. Il Centro "Per Non Subire Violenza Aps da Udi" con sede in via Cairoli 14/7 Genova opera da 40 anni sul territorio di Genova e provincia e si occupa di accogliere le donne che si trovano in una situazione di violenza e di sostenerle nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. #Non sei sola #Noi ci siamo #Uscire dalla violenza si può. —

GRUPPO PREVENZIONE E GRUPPO COMUNICAZIONE DEL CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA